

Verbale
Collegio dei Docenti in modalità online del 15 settembre 2020

Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Direttore;
- Approvazione verbali precedenti;
- Elezione Commissione elettorale (Titolo I art. 3 e art. 6 del Regolamento Generale);
- Proposte attività didattico-artistiche in periodo emergenziale.

In data odierna, 15 dicembre 2020, alle ore 10.00, la Direttrice Prof.ssa Aurora Cogliandro, saluta l'assemblea e dà inizio al Collegio dei Docenti in modalità online, verificandone la regolarità in quanto presente la maggioranza dei docenti (come si evince dall'allegato presente alla fine del verbale, in merito alle presenze per la votazione della Commissione elettorale), dichiara aperta la seduta.

Nomina come segretario verbalizzante la prof.ssa Giovanna Demurtas e come moderatore il Prof. Romeo Scaccia.

La Direttrice introduce la seduta dicendo che la riunione verrà registrata per poter facilitare la verbalizzazione. Il Prof. Matteo Amat dichiara la sua contrarietà alla registrazione perché non è "normata". La Direttrice risponde che è la registrazione del collegio e non ha bisogno di una norma, è un aiuto per la verbalizzazione.

Il Prof. Scaccia dice che sarà custodita dal garante della privacy del Conservatorio che è l'ingegnere Pietro Deriu. Il prof. Amat acconsente alla registrazione.

Comunicazioni del Direttore:

La Direttrice comunica che hanno ottenuto il trasferimento presso il conservatorio di Cagliari la nuova docente di accompagnatore pianoforte Prof.ssa Chiara Migliari che ha sostituito la Prof.ssa Arpago, e il Prof. Guido Campana docente di musica d'insieme per strumenti a fiato, che ha sostituito il Prof. Luigi Muscio.

La Direttrice rende noti i nomi dei docenti che sono passati in ruolo:

Il Prof. Riccardo Carnesecchi (Storia della Musica), il Prof. Ignazio Perra (TRPM), il Prof. Alessandro Olla (Musica Elettronica), la Prof.ssa Livia Sandra Frau (Organo), il Prof. Alessandro Diliberto (Pianoforte Jazz).

La Direttrice sottolinea la situazione di difficoltà dovuta alla pandemia, ma ritiene che non ci si debba fermare e per questo motivo è stato inserito il quarto punto all'ordine del giorno, ossia Proposte attività didattico-artistiche.

Il CPM (Centro di Programmazione Multimediale) sta lavorando con i metodi più moderni, e insieme ad un folto gruppo di docenti, mi sta aiutando, dice, a creare una comunicazione con l'esterno del Conservatorio attraverso i social media. Attraverso il CPM abbiamo iniziato a registrare diversi concerti di docenti e allievi. I pezzi proposti sono stati frammentati e riproposti attraverso i nostri canali social. Questo tipo di attività ha un doppio significato: prima di tutto ha l'obiettivo di produrre musica e in secondo luogo quello di essere vitali e visibili. Abbiamo avuto qualche difficoltà con lo streaming perché è stato poco efficace; quindi, si è preferito registrare e trasmetterle al momento opportuno.

Dice, inoltre, che tutte le idee, suggerimenti e nuove proposte ideate da voi docenti, sono ovviamente ben accette.

Per quanto riguarda la situazione pandemica, posso affermare che i dispositivi di sicurezza sono stati implementati e migliorati. Nelle classi di strumento a fiato sono presenti da diverse settimane pannelli in plexiglass e pannelli virucidi molto efficaci. Il Conservatorio è fornito di atomizzatori in ogni piano, che sanificano in pochi minuti la stanze di molti metri quadrati. Oltre all'utilizzo di panni usa e getta, dispenser di gel igienizzanti, ecc, abbiamo cercato attrezzarci il meglio possibile per mantenere la sicurezza e al tempo stesso la vitalità del conservatorio.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: Approvazione dei verbali precedenti.

La Direttrice chiede, per semplificare, chi è contrario all'approvazione del verbale del 4 settembre 2020 (nessuno risponde). Chiede ancora se c'è qualche astenuto (nessuno risponde).

Chiedono la parola la Prof.ssa Cristina Secchi e il Prof. Ignazio Perra e il Prof. Matteo Amat per chiarire quale verbale bisogna approvare, perché ci sarebbero altri due verbali precedenti che non sono stati approvati, quelli del 20/21 novembre 2019 e del 9 gennaio 2020.

La Direttrice dice che dobbiamo approvare il verbale del 4 settembre 2020, quello che è stato inviato perché è quello che era rimasto indietro. Se ci sono altri verbali io non li ho registrati e non li ho inviati e non vi posso chiedere di approvarli.

Il Prof. Amat dice che sono nel sito e sono pubblicati da tempo. La Direttrice dice di non essere sicura che tutti i colleghi abbiano letto gli altri verbali, quindi propone di approvarli nel prossimo collegio dei docenti.

Il Prof. Perra dice di non essere d'accordo sulla approvazione dei verbali, perché reputa opportuno che essi vadano approvati secondo un ordine cronologico, sarebbe una anomalia approvare l'ultimo e accantonare gli altri due che sono precedenti. Quindi chiedo al direttore che ponga in votazione i tre verbali non ancora approvati.

La Direttrice dice che se ci sono ancora dei verbali non approvati, la responsabilità non può ricadere su di lei, perché c'è stato già un collegio dove avremo potuto approvare. Perciò visto che non ho contezza in questa situazione di che cosa pensino i colleghi dei due verbali del 20/21 novembre 2019 e del 9 gennaio 2020, perché non li ho spediti, proponevo di approvare l'ultimo e approveremo gli altri due al prossimo collegio, per seguire una strada di massima trasparenza e tranquillità da parte di tutti. Altrimenti, aggiunge, li approveremo tutti nel prossimo collegio.

Il Prof. Massimo Spiga dice di essere d'accordo per l'approvazione dell'ultimo verbale che tutti hanno letto e di rimandare l'approvazione degli altri due.

Il Prof. Pio Salotto dice di non perdere troppo tempo su questa decisione di approvare uno o tre verbali. Dice che non credo che si leda il diritto di nessuno se rimandiamo l'approvazione dei tre verbali al prossimo collegio.

La Direttrice accoglie la richiesta di alcuni docenti, ossia di rimandare l'approvazione dei verbali al prossimo collegio.

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno che riguarda le elezioni della Commissione elettorale in base al regolamento generale (Titolo III - capo I - art. 34). La Direttrice ricorda che abbiamo bisogno di 5 candidati, ricorda inoltre, che stiamo votando in base all'art. 62 del regolamento del collegio dei professori che dice: Validità e modalità di votazione

- Si ricorre allo scrutinio segreto, in questo caso mediante scheda telematica;
- Il numero massimo di preferenze esprimibili sono:
 - a. 1 preferenza se le persone da eleggere sono fino a 3;
 - b. 2 preferenze se le persone da eleggere sono fino a 6;
 - c. Un terzo del totale approssimato per eccesso se le persone da eleggere sono oltre 6.

Quindi nel nostro caso, per eleggere 3 titolari e 2 supplenti, il numero di preferenze che doveste apporre sulla scheda virtuale è pari a 2.

La Direttrice chiede al collegio chi si candida per la commissione elettorale.

Si propongono:

La Prof.ssa Marcella Murgia, il Prof. Alessio Povolo, il Prof. Mario Frezzato, il Prof. Stefano Curto, il Prof. Fabrizio Marchionni e il Prof. Enrico Silvestri.

Il Prof. Romeo Scaccia descrive la procedura di voto che i membri del Collegio dei Docenti dovranno seguire sulla piattaforma Eligo. Egli esorta i docenti utilizzare l'e-mail istituzionale perché più facili da gestire, e ad utilizzare la piattaforma Google Istituzionale @consca.it, che offre una vastissima gamma di possibilità anche nella conservazione dei dati che sono illimitati. Il Prof. Scaccia procede nell'invio delle credenziali a ogni docente tramite e-mail, necessarie per le operazioni di voto.

La Direttrice dice che si può dare la possibilità di 4 ore per la votazione, si può iniziare alle 14.00 per finire alle 19.00. Si farà e poi, subito dopo le 19.00 un collegamento sullo stesso link di Zoom della presente riunione, per assistere all'estrazione degli eletti della commissione elettorale, che si svolgerà in tempi brevissimi.

La Prof.ssa Giura Longo chiede se le persone che erano assenti al collegio possono votare. La Direttrice risponde che chi era assente al collegio non può votare, è un criterio che è stato utilizzato anche nelle precedenti votazioni.

Si passa al quarto punto all'ordine del giorno:

Proposte attività Didattico- Artistiche in periodo emergenziale.

La Direttrice osserva che bisogna sfruttare questo periodo particolare, per riflettere su nuove proposte, ma anche lavorare su idee già precedentemente proposte di attività didattico-artistico da programmare almeno per la fine della primavera. Si può approfittare di questo tempo per preparare con grande cura gli eventi e avere una buona organizzazione per evitare disguidi dell'ultimo momento.

La Direttrice dice che personalmente ha progettato una serie di eventi che coinvolgono anche il conservatorio di Sassari. Un progetto riguarda in particolare delle esecuzioni di musica contemporanea prodotta dai nostri studenti, una esibizione di brani solistici o cameristici da fare a Cagliari e a Sassari, da svolgersi in periodo estivo preferibilmente di sera. L'esperto di comunicazione dell'ufficio stampa Fabio Marcello, si è proposto di aiutare i giovani compositori nel percorso di promozione di questi eventi.

Il prof. Fabi chiede dei chiarimenti per i minuti di sanificazione delle aule. Sono in grande difficoltà, dice, perché i primi allievi possono arrivare in conservatorio da mezzogiorno alle 19.30, quindi avendo la classe piena io faccio fatica ad incastrare tutti questi ragazzi, ho dovuto sottrarre un po' di tempo alle lezioni. Ho visto che i coadiutori stanno sanificando con gli atomizzatori, vorrei capire se in questo modo possiamo ottimizzare i tempi ?

La Direttrice dice che chiederà in merito all'argomento al responsabile della sicurezza e al medico del lavoro, per poter avere indicazioni su come procedere con i nuovi atomizzatori. E' chiaro che se possono sanificare 92 metri quadrati in due minuti, non ci sarà più la necessità di sospendere le lezioni per mezz'ora.

La Prof.ssa Marroccu dice che il dipartimento di Canto, per proposta del Prof. Antoniozzi, ha deciso di fare un progetto "Gianni Schicchi" coinvolgendo tutte le classi di canto e produrre un'opera completa, operazione che potrebbe essere multidisciplinare, coinvolgendo gli altri dipartimenti, come per esempio esercitazioni orchestrali e direzione d'orchestra, e potrebbe anche essere prodotta anche come film streaming. Potrebbe coinvolgere tutte le classi: archi, fiati, ecc., e potremo produrre poi un prodotto da mandare sulle piattaforme social di alto livello.

La seconda proposta è quella di creare una data fissa di saggi streaming di tutte le classi, immaginando che questa situazione si prolunghi fino a primavera o anche oltre. Fissare cioè ad orari fissi i saggi dei ragazzi che possono essere in streaming oppure registrati.

Un'altra proposta sarebbe quella della creazione di un demo audio e video di livello professionale, con la collaborazione di Fabio Marcello, ufficio stampa.

Un'altra proposta è quella di creare un contatto solido, definitivo e a tappe fisse di una o due date all'anno, di audizioni con il Teatro Lirico di Cagliari, sia per strumentisti che per cantanti da cui attingere. Sarebbe auspicabile che ci fosse un canale ufficiale e regolare, in cui sia gli studenti o diplomati del nostro Conservatorio possano accedere a una corsia preferenziale. Fa parte dello statuto delle fondazioni dei teatri lirici la valorizzazione delle forze locali. Vorrei sapere ancora se è ancora attivo il biennio di artista lirico del coro e se si può far partire già quest'anno questo biennio.

La Direttrice prende nota delle proposte fatte dalla Prof.ssa Marroccu, che verranno ufficializzate con il nuovo consiglio accademico. Per quanto riguarda la proposta di collaborazione con l'Ente Lirico, dice che i rapporti sono abbastanza stretti e sicuramente il Sovrintendente, che la Direttrice ha incontrato, ha intenzione di valorizzazione i talenti locali, perché il legame con il conservatorio deve essere necessariamente diretto e necessario per entrambe le istituzioni.

Il Prof. Alessandro Mura dice di aver già proposto diversi grandi progetti, ma che hanno bisogno dell'approvazione del consiglio accademico per poterli mettere in pratica. Chiede quali saranno i tempi per l'approvazione dei progetti.

La Direttrice dice che appena il Consiglio Accademico verrà eletto, si occuperà della programmazione artistica.

La Prof.ssa Sandra Giura Longo rivolge la stessa domanda del Prof. Mura, ma chiede anche quando potranno essere organizzati concerti già programmati nell'anno accademico precedente? Dovranno essere inseriti nelle nuove proposte artistiche?

La Direttrice dice che in sede di dipartimento, ognuno possa decidere se accantonare o ripresentare i progetti dell'anno scorso che non si sono svolti per via della pandemia. Prendete in considerazione che se sommiamo ai progetti dell'anno scorso, anche quelli di quest'anno, rischiamo di inondare di progetti la città. Possiamo moltiplicare gli sforzi, però fate voi una scelta innanzitutto una scelta didattica e artistica per quello che voi ritenete essere più utile.

Il Prof. Renzo Marrocu chiede alla Direttrice se lei potesse ratificare i progetti presentati dal suo dipartimento, perché non essendoci il Consiglio Accademico, si dovrebbe aspettare un po' troppo per l'approvazione, e comunque il Consiglio di Amministrazione è in essere.

La Direttrice dice che lo potrebbe fare, ma manca veramente poco, si tratterebbe di aspettare i primi di febbraio. Dice inoltre che la condivisione democratica con i nostri rappresentanti del Consiglio Accademico sarà una garanzia.

Il Prof. Marrocu dice che la scuola di Clarinetto vuole proporre un progetto online di musica antica con il M° Spendolini, vorremo presentare anche il progetto Clarinet Day, una sorta di raduno di clarinettisti. Negli anni precedenti abbiamo avuto 170 iscrizioni. Vorremo proporre anche il concorso di clarinetto, aperto a tutti gli studenti delle scuole ad indirizzo musicale e non a quelli del conservatorio. Un' altro progetto è quello della collaborazione con le prime parti del teatro lirico, per preparare i ragazzi all'orchestra.

Il Prof. Carraro dice che la produzione è molto incentrata sulla musica dal vivo, ma vista la situazione con le esperienze in streaming, si è arrivati alla conclusione che è più proficuo registrare e montare le esibizioni. La mancanza del pubblico nella diretta streaming, spesso crea delle situazioni deludenti, quindi sarei per fare un passo successivo e ragionerei direttamente su produzioni di clip e filmati e far lavorare ragazzi sulla regia. Quindi la mia proposta è quella di creare dei prodotti multimediali di alto livello che catturino l'attenzione del pubblico, con lo scopo di avere una buona visibilità.

La Direttrice dice che è molto d'accordo con l'idea della clip, tant'è vero che stiamo preparando con registi e attori professionisti, proprio delle clip promozionali, che hanno come obiettivo la produttività e la nostra capacità artistica. Sfruttare la velocità della tecnologia nel modo giusto con i nostri mezzi è un'idea vincente, anche perché i ragazzi a cui noi ci rivolgiamo vivono da vicino l'aspetto digitale.

Il Prof. Scaccia dice che con il CPM c'è già in itinere in progetto di creare una infrastruttura multimediale di un certo livello, tutto dipenderà dal tipo di investimento che il conservatorio riuscirà ad attuare. Si sta pensando di acquisire delle telecamere cinematografiche di basso costo che però hanno un impatto fotografico e di immagine di assoluta qualità. Abbiamo anche bisogno di professionisti che facciano le riprese. Abbiamo una fibra molto potente, ci sarà l'infrastruttura wi-fi completamente rinnovata. La classe di musica elettronica avrà nuovi strumenti multimediali di ripresa, affiancati da dei professionisti che ci potranno aiutare ad esprimere tutta la nostra potenzialità artistica in auditorium e in tutti gli altri spazi. Saranno da cambiare anche le luci nel nostro auditorium, perché non permettono una bella fruizione dello spettacolo e delle riprese.

La Prof.ssa Livia Sandra Frau dice che essendo tutti sorpresi da questa situazione pandemica e dobbiamo attivare nuove energie e nuove idee. Quali sono le linee guida da seguire per la presentazione dei progetti? Siamo noi che dobbiamo un po' cercare di intuire le linee guida? Sono le stesse dell'anno scorso?

Sicuramente sono sempre le stesse, cioè devono coinvolgere più dipartimenti e strumenti, avevamo focalizzato l'attenzione su alcuni compositori. Sarebbe necessario anche avere anche un'idea di quanti soldi saranno disponibili per i progetti ?

Io vorrei essere ottimista, non so quanto durerà, ma ci dobbiamo adeguare. I nostri ragazzi devono fare esperienze e quindi dobbiamo pensare anche ad altre forme per poter fare anche i crediti formativi, perché non so quando potranno fare tutti questi concerti. Mi ricollego alla collega Marrocu, per dire che in qualche regione italiana, nel circuito delle audizioni teatrali comprendono anche l'organo, addirittura in decentramento. Noi abbiamo l'auditorium e potremo fare il repertorio orchestrale che richiede la presenza dell'organo, mi riferisco a gran parte della letteratura sinfonica del '900. Sarebbe auspicabile inserire questo strumento anche nelle programmazioni del teatro lirico. Sono d'accordo con il collega il Prof. Carraro, ossia che lo streaming è molto faticoso e non rende giustizia alle esecuzioni artistiche dove l'impatto e la presenza del pubblico sono di fondamentale importanza. A proposito delle produzioni di alta qualità audio video, bisogna fare attenzione che non venga privilegiata la sfera visiva, inoltre vorrei che in questo tipo di produzione fossero privilegiate le esibizioni dei ragazzi che devono in qualche modo creare dei crediti. Suggerisco di preparare un prodotto audio video per presentare il Conservatorio di Cagliari nei viaggi Erasmus di allievi e docenti.

Il Prof. Mario Frezzato dice che l'utilizzo dei finanziamenti quest'anno dovrebbero privilegiare quei progetti che vanno a ricadere in maniera forte sul territorio e a vantaggio della scuola più che di questo o quel settore. Questa è una situazione così inedita che ha trovato tutti impreparati a tutti i livelli, e noi siamo tenuti a ricalibrare e a ripensare noi stessi. Dobbiamo essere aperti ad una mentalità veramente attuale e moderna. Per la presentazione dei progetti servono delle regole, serve chiarezza e serve sapere quante siano le disponibilità e a quanto ammonta il budget totale del Conservatorio. Se proprio si deve pensare di favorire qualche settore mi viene da pensare agli strumenti in sofferenza come l'oboe, il corno, il fagotto, la viola, il contrabbasso. Anche agendo ora i frutti li vedremo fra 5 o 6 anni, perché prima di avere un triennio, bisogna impostare un ragazzo e portarlo al triennio. Quando si parla di produzione multimediale, io direi che queste produzioni devono essere mirate a far conoscere i nostri strumenti.

Il Prof. Pusceddu dice che è molto felice che la Direttrice abbia proposto un lavoro sulla musica contemporanea. Questo tipo di musica è sempre messa un po' da parte, negli anni '80 il Direttore Nino Bonavolontà con l'aiuto di Franco Oppo, aprì le classi di musica elettronica, il corso di composizione sperimentale, il corso di direzione d'orchestra. Io auguro a lei di far sì che si aprano anche altre nuove strade.

Il Prof. Pasqualotto chiede che spazio ci sarà per il saggio tradizionale ? Il presentarsi in pubblico per il musicista è una cosa delle cose più difficili alle quali abituarsi, in questa situazione pandemica dove non sarà possibile esibirsi in auditorium, vorrei sapere se ci sarà spazio per delle esibizioni con un pubblico ristretto. Per esempio, già suonare con un pubblico di 8 persone non è come suonare quando si è soli. Si può garantire questo tipo di esibizione con un pubblico così ristretto?

La Direttrice risponde che in auditorium già si stanno facendo delle lauree dove è presente un pubblico ridotto; quindi, in quest'ottica penso che i saggi si potranno realizzare.

La Prof.ssa Angela Oliviero chiede di intervenire per testimoniare il lavoro fatto con il Prof. Scaccia per il concerto in presenza che doveva essere fatto per il 24 di ottobre scorso. L'audio era ottimo, purtroppo il video era pessimo. E' vero che abbiamo ripreso con i nostri cellulari, ma l'impianto delle luci dell'auditorium è brutto da vedere e tra l'altro sono fastidiose sia per chi sta sul palcoscenico che per chi sta in sala. Quel concerto è stato veramente un ibrido, perché non era né una diretta streaming, né una registrazione. Nel caso della diretta streaming il concerto va in onda live cioè al momento; invece, la registrazione subisce delle variazioni sulle eventuali imperfezioni, che invece nel live sono tollerate. Non sono d'accordo con il Prof. Pasqualotto sul fatto che live ci si emoziona di più, io personalmente ho molta più paura di una registrazione. Sono d'accordo per avere degli appuntamenti per gli allievi, che sono impegnati ad organizzare un concerto anche se andrà registrato, anche se andrà post prodotto, perché è un impegno. Noi musicisti abbiamo bisogno

per studiare, di impegni e appuntamenti. Programmare per un conservatorio è importante così come la didattica.

Il Prof. Franceschi dice che usare dei video per fare degli ascolti è molto formativo ed educativo. Per esempio, far sentire un grande tema orchestrale di una sinfonia dove si fanno sentire le parti consente di ricostruire l'ordito dell'intero pezzo.

La Prof.ssa Cristina Secchi chiede se i progetti presentati l'anno scorso si possono presentare quest'anno? Perché io ne avevo presentato uno ma non è andato in porto, quindi volevo sapere se è necessario ripresentare tutto?

La Direttrice dice che il progetto va ripresentato, perché altrimenti la programmazione dell'anno scorso oblitererebbe quella di quest'anno.

La prof.ssa Secchi dice ancora di essere pienamente d'accordo con la professoressa Marroccu, e propone di non dimenticare, a proposito della collaborazione con il Teatro Lirico la figura del maestro collaboratore, che per noi sarebbe uno sbocco fondamentale. Quindi con il teatro si potrebbero pensare delle collaborazioni, degli stage molto utili nella formazione e fare anche una pratica dal vivo.

La Direttrice risponde che è assolutamente d'accordo con la Prof.ssa Secchi, tant'è vero che l'idea era proprio quella di fare un master di I o di II livello per tutti gli strumenti d'orchestra.

Il Prof. Ippata dice che lo streaming è una questione molto delicata, per la qualità dei video e degli audio, ma in altre regioni è stato risolto creando delle strutture produttive che via via si mettevano in collegamento con i teatri con i Conservatori e tutte le stagioni concertistiche, per evitare una sperequazione di risorse, quindi ognuno si costruisce la propria regia e struttura di produzione, e sostanzialmente visto che il teatro lirico ha già una struttura di questo genere, secondo me se volessimo andare nella direzione di produrre uno streaming di qualità del conservatorio, sarebbe quella di attivare una collaborazione con il Teatro Lirico.

Il Prof. Matteo Amat dice che lo streaming e le registrazioni, le dobbiamo vivere come un supporto anche per il futuro, quando torneremo a suonare insieme e contemporaneamente potremo trasmettere sui social la musica che stiamo realizzando.

Il Prof. Oscar Piastrelloni dice che il conservatorio si dovrebbe tenere pronto con la programmazione, per poter organizzare appena possibile dei concerti interessanti dal vivo, dice questo, perché l'estate scorsa il Conservatorio è stato troppo fermo a guardare, mentre l'Ente Lirico e diverse associazioni private hanno lavorato e prodotto cultura. Inoltre per rispondere alla Prof.ssa Marroccu, dice che l'ultimo Direttore del conservatorio che ha veramente cercato di portare avanti la politica dei giovani in Sardegna è Stato Nino Bonavolontà. In tutti questi anni le professionalità diversi allievi hanno avuto un pò di spazio per suonare al Teatro Lirico, ma il tutto è sempre avvenuto per collegamenti personali. Con il Direttore Giorgio Sanna c'è stata qualche collaborazione, ma c'è comunque una sorta di interferenza di contatto, per cui dico alla Direttrice di non accontentarsi di buone promesse, ma di controllare che il canale di collegamento fra i due importanti enti funzioni nel migliore dei modi.

La Direttrice risponde che prenderà buona nota dell'osservazione del Prof. Piastrelloni, e dice che tutto ciò che sarà creato come collaborazione fra il Conservatorio e l'Ente Lirico avrà certamente una parte scritta, tutto dovrà essere organizzato e sottoscritto.

Il Prof. Ignazio Perra dice che per quanto riguarda la programmazione, vorrebbe riferirsi anche alla formazione dei docenti. Per esempio, in questo periodo di lockdown abbiamo avuto bisogno di sviluppare le competenze sulle nuove tecnologie. Sarebbe interessante fare dei corsi di formazione periodici per far sì che tutti i docenti possano avere una maggiore familiarità con le nuove frontiere tecnologiche e sviluppare al massimo le potenzialità della didattica a distanza. Chiedo di pensare quindi nella programmazione anche alla di-

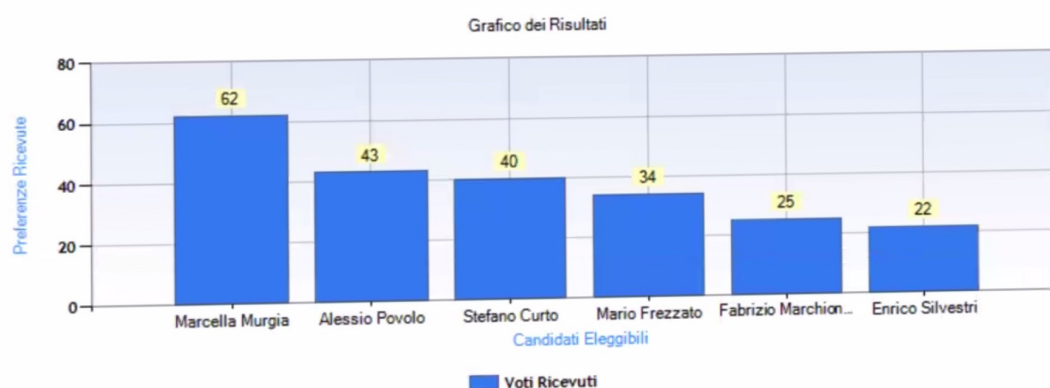
dattica, come corsi di formazione, per esempio per quanto riguarda TRPM, corsi di formazione sull'Ear Training, ma pensare anche ad altre discipline per cui ci dobbiamo auto-formare.

Il Prof. Romeo Scaccia avvisa tutti i partecipanti al collegio che entro le h. 14.00 ogni docente troverà sul suo indirizzo di posta elettronica le credenziali necessarie per la votazione. La votazione della commissione elettorale avrà inizio dalle h. 14.00 e chiuderà alle h. 20.00 (è stato richiesto un allungamento della finestra temporale da parte di alcuni docenti, che è stato concesso dalla Direttrice).

La Direttrice chiude il Collegio dei Professori alle h 13.17, ringraziando tutti per la partecipazione attenta, qualificata e stimolante.

Allegato del risultato della votazione.

Schede bianche: 2



Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Giovanna